

VALSUGANA - PRIMIERO

Collegamento San Martino-Rolle, la “ricetta” di Pradel

Primiero. «Opportuno ora che tutto il mondo del turismo condivide il modello di gestione»

PRIMIERO. Sono ben 38 anni che chi scrive tratta sulle pagine di questo giornale del possibile collegamento funiviario fra San Martino di Castrozza e Passo Rolle: che sia questa la volta buona che venga realizzato? Sembra crederci, anche se a certe condizioni, il commissario della Comunità di Primiero Roberto Pradel che, in una sua esternazione inviata alla stampa, ne parla in modo chiaro e senza peli sulla lingua.

«Il collegamento a mezzo cabinovia da San Martino a Passo Rolle ora è approvato! Un ringraziamento va a tutti coloro che ci hanno creduto e lavorato - inizia Pradel - un passo in avanti fondamentale per procedere nel potenziamento della nostra offerta turistica; a trarne giovamento sarà tutto l'indotto legato alla neve e il Passo Rolle, avendo delle piste in quota perfettamente esposte a

nord, potrebbe essere in futuro una delle poche zone sciistiche con abbondanza di neve naturale. Con il collegamento, l'eliminazione di qualche impianto, nonché il miglioramento della qualità di quelli esistenti, il piccolo, ma straordinario carosello, che parte a sud dalla Tognola e a nord appunto dal Rolle, potrebbe dare la giusta risposta sia per quanto riguarda la stagione invernale che estiva, andando nella direzione della fruizione green del territorio. Per quanto riguarda la mobilità porterà ad una giusta politica di gestione dei parcheggi e riduzione degli ski bus».

Ma ecco che Pradel si chiede: «Tutto fatto e tutto facile? No! Dalla Provincia il Collegamento non è stato inserito e finanziato tra le 5 grandi opere urgenti e strategiche da velocizzare con la nomina di un commissario esterno nominato dalla giunta e che avrà il compito di controllare il rispetto dei tempi. L'impegno provinciale per il finanziamento successivo lo diamo comunque per buono e non vi sono segnali che fac-

ciano pensare diversamente. Molte e a più riprese le parole di rassicurazione! Ora sarà necessario che dalla progettualità approvata si arrivi alla realizzazione e non ci si fermi, come in altre occasioni nel corso degli anni, dopo che la componente politica ha fatto la sua parte per consegnare alla località questa prospettiva di crescita. Sarebbe opportuno - ed ecco che Pradel chiama in causa le parti - che la parte privata, l'imprenditoria di settore in primis e più in generale tutto il mondo che ruota attorno al turismo, realizzi un effettivo e costruttivo confronto per condividere innanzitutto il modello di realizzazione e di gestione del nuovo impianto. Una presa di coscienza più ampia possibile e non solo dei soliti pochi soggetti attenti e che hanno fatto nel tempo la loro parte».

Il richiamo del Commissario è forte. «La società pubblico/privata San Martino Rolle con le sue diverse anime, la Società di Valeria Ghezzi, così come il Consorzio Impianti, mi auguro possano trovare seriamente, per il bene dell'in-



• Gli impianti a Passo Rolle (foto Enrica Pallaver)

tero territorio, un piano operativo attuativo condiviso con tutte le componenti economiche, produttive e sociali. Le ultime stagioni estive sono andate molto bene, sarà necessario, per tutti, tenere conto del nuovo impianto per proporre un ulteriore salto di qualità alla stagione estiva, con un'offerta integrata che limiti gli spostamenti automobilistici e valoriz-

zi le tre aree straordinarie del nostro territorio: Alpe Tognola, Rosetta e Rolle. Sono fiducioso che, essendo assolutamente maggioritario il consenso verso questo progetto, anche Primiero possa superare la logica delle piccole battaglie per immediati interessi personali e si riesca tutti a guardare ad un orizzonte condiviso, nella consapevolezza che la crescita del ter-

ritorio ha un impatto positivo su tutti. Forte è l'auspicio che non venga vanificato tutto il tempo e il denaro pubblico speso sino ad ora per dotare il territorio di una infrastruttura così importante».

Ancora, risolutamente, Pradel afferma che non ha dubbi che «la politica locale saprà essere parte attiva con la Provincia al fine che porti a compimento il patto sottoscritto con il nostro territorio e l'impegno di sostenere finanziariamente l'opera, a sanatoria di tanti investimenti mancati nei decenni scorsi. Infine, altri due questioni fondamentali legate alla mobilità sono attualmente nodi da sciogliere: la realizzazione della nuova Galleria Pala Rossa sullo Schenèr e la soluzione del problema legato alla transitabilità del Passo Rolle, troppo spesso chiuso alla prima neve; su esse, questi primi mesi dell'anno vedranno impegnati la Comunità e i Comuni per sollecitare risoluzioni definitive sia la Provincia di Trento per quanto riguarda il Rolle, sia la Regione Veneto per quanto riguarda lo Schenèr». **R.B.**